

Farmaco stimolatore di produzione di piastrine

» Sarà disponibile in Italia agli inizi del 2010 romiplostim, un nuovo farmaco capace di stimolare la produzione di piastrine per il trattamento della porpora trombocitopenica immunomediata (ITP). Questa rara patologia autoimmune, che colpisce soprattutto la popolazione femminile e che può portare a improvvise e gravi emorragie, è caratterizzata da un'adeguata produzione di piastrine e da un'aumentata distruzione a livello della milza. Ad oggi il trattamento prevede l'utilizzo di cortisonici, mentre i pazienti non responder vengono indirizzati verso la terapia di seconda linea: l'asportazione della milza. Romiplostim, somministrato sottocute una volta alla settimana, è in grado di incrementare e mantenere nel tempo il numero di piastrine mimando l'azione della trombopoietina. Due studi clinici di fase 3 controllati con placebo (*Lancet* 2008; 371: 395-403) hanno dimostrato la sua efficacia nell'83% dei pazienti. Inoltre, nell'87% dei casi romiplostim ha consentito di ridurre o sospendere le terapie concomitanti.

Conferme dal mondo reale per i bisfosfonati orali

» Verificare l'efficacia di un farmaco anche nella pratica clinica oltre che negli studi clinici randomizzati. È con questo innovativo approccio che è stato condotto lo studio retrospettivo osservazionale CLEAR (Longitudinal Change in cLinical fracturE incidence AfteR initiation of bisphosphonates), che ha valutato l'efficacia dei tre bisfosfonati orali (risedronato, alendronato, ibandronato) più utilizzati nella cura dell'osteoporosi (*Osteoporos Int* 2009; sep 1, epub ahead of print). Lo studio, che ha analizzato i dati di incidenza delle fratture relativi a oltre 210mila pazienti con età >65 anni, conferma l'efficacia di risedronato e

alendronato nella protezione dalle fratture vertebrali, non vertebrali e di femore, mentre per ibandronato evidenza l'efficacia esclusivamente nella prevenzione delle fratture vertebrali. I risultati sono in linea con quelli ottenuti negli studi clinici per ciascuna terapia utilizzata.

Dabigatran nel trattamento del tromboembolismo acuto

» Sono estremamente positivi i risultati dello studio RE-COVER, volto a valutare efficacia e sicurezza di dabigatran etexilato (inibitore diretto della trombina orale, frutto della ricerca di Boehringer Ingelheim) rispetto a warfarin, nel trattamento del tromboembolismo venoso (TEV) sintomatico acuto (*NEJM* 2009; 361: 2342-52).

Nello studio, dabigatran etexilato (150 mg 2/die) ha dimostrato pari efficacia nel ridurre le recidive di TEV rispetto a warfarin a dosaggio ottimale, comportando eventi emorragici significativamente inferiori. Con l'inibitore diretto della trombina si è ottenuta una diminuzione significativa del 37% di emorragia maggiore o clinicamente rilevante non maggiore, mentre per le emorragie di qualsiasi tipo si è verificata una diminuzione del 29% rispetto a warfarin. I risultati sono stati ottenuti senza che sia stata riscontrata evidenza di problemi epatici. I dati di efficacia e di sicurezza emersi sono in linea con quanto già evidenziato dallo studio RE-LY su dabigatran nella prevenzione dell'ictus in pazienti con fibrillazione atriale. I risultati di RE-COVER rappresentano un reale avanzamento nella pratica clinica. Accanto a un'azione anticoagulante efficace, dabigatran ha il vantaggio, oltre alla somministrazione orale, di offrire un basso potenziale di interazione con altri farmaci e nessuna interazione con gli alimenti, senza necessità di costante monitoraggio laboratoristico della coagulazione o aggiustamenti di dosaggio. Attualmente è autorizzato per la prevenzione primaria del TEV dopo artroplastica totale elettiva dell'anca e del ginocchio.

Informazione multimediale su www.corriere.it/salute

» Notizie, inchieste, approfondimenti, ma anche video, forum e interviste ai maggiori esponenti della comunità medica. www.corriere.it/salute è il canale dedicato al mondo della medicina e del benessere dello storico quotidiano milanese di via Solferino. Con una consolidata tradizione nell'affrontare temi scientifici anche di difficile divulgazione, il sito è ricco di autorevoli contributi di esponenti di prestigiose istituzioni (Fondazione Umberto Veronesi, San Raffaele di Milano, Istituto di Cardiologia del Policlinico Gemelli di Roma e Istituto Nazionale Ricerca Alimenti e Nutrizione). A questi si affiancano esperti delle società scientifiche, come quelle di reumatologia e di andrologia. Ampio spazio è dedicato all'informazione, con tutte le più importanti notizie su salute, medicina, sanità, un aggiornamento sulle novità della letteratura scientifica, oltre alle "ultimissime" dalle agenzie aggiornate in tempo reale. In aggiunta alla rassegna delle news, il portale offre tre canali tematici dedicati a oncologia, malattie reumatiche e nutrizione. Tutte le sezioni sono arricchite da contributi multimediali, come video-interviste ai maggiori esperti italiani, approfondimenti monografici e forum di discussione aperti ai lettori, che possono dialogare direttamente con gli specialisti su un'ampia gamma di argomenti (come cessazione del fumo, salute maschile e cardiovascolare). Un altro obiettivo è quello di avvicinare i lettori più inesperti al mondo della medicina, aiutandoli a districarsi nella giungla di informazioni, spesso non accreditate, disponibili in rete. Ad esempio la sezione "esami del sangue", fornisce una base culturale per colloquiare meglio col medico, mentre il "dizionario della salute", un'opera completa e interattiva, permette di cercare le informazioni con più strumenti (il motore di ricerca, la visualizzazione dei lemmi in ordine alfabetico o i percorsi tematici a partire dallo schema del corpo umano).